VIGNE ITALIANE SEI MILIARDI PER CENTO REGINE

Il fatturato delle maggiori aziende vitivinicole tricolori vale la metà del giro d'affari dell'intero settore. In cima alla classifica si confermano Cantine Riunite seguite da Caviro. Al terzo posto sale Antinori

di **Anna Di Martino**

Medaglia d'oro
Corrado Casoli guida Cantine Riunite Civ, la corazzata delle cooperative che tiene da anni la prima posizione come fatturato

Medaglia d'argento
Felice SimonPietro guida Caviro, il consorzio romagnolo che rappresenta da solo il 10% della produzione nazionale di uva

Tutte insieme rappresentano 6,2 miliardi di fatturato, 148 mila ettari di vigne, tra proprietà e in affitto, 2 miliardi di bottiglie, 11.570 dipendenti. È il biglietto di visita della 104 maggiori case vitivinicole italiane presenti nella classifica 2017.

Questa speciale ed esclusiva graduatoria, costruita tenendo conto dei risultati di bilancio dell'ultimo esercizio, fotografa un campione dell'industria nazionale del vino, che diventa ogni anno più importante. Le 104 aziende rappresentano infatti il 47,6% del giro d'affari complessivo del settore: due punti in più rispetto al campione dello scorso anno che pure contava un numero maggiore di cantine, a riprova del progressivo processo di riorganizzazione e rafforzamento in corso sul mercato. Più in particolare, le cantine del campione si aggiudicano il 62,3% del totale export (+1,5% sul 2016), mentre sul mercato domestico il peso è più contenuto ed è pari al 35,2%. Complessivamente le aziende in graduatoria hanno girato la boa dell'esercizio 2017 con un incremento del fatturato complessivo del 5,7%, percentuale che sale fino al 7,10% nelle vendite all'estero e scende al 3,76% in Italia.

Come si può vedere scorrendo le tabelle nelle pagine seguenti, la classifica raccoglie cantine di dimensione molto diversa: sono solo 19 le aziende che possono vantare incassi superiori a 100 milioni, 18 quelle che hanno un fatturato compreso tra 100 e 50 milioni e 21 quelle che viaggiano tra 50 e 30 milioni, mentre ben 46 costituiscono una fascia dimensionale compresa tra i 30 e i 10 milioni.

Le novità

In primo luogo il potenziamento del gruppo al vertice, dove è aumentato di due unità il numero di cantine che vantano più di 100 milioni di fatturato. Hanno fatto il loro ingresso nel club dei big due aziende che marciano a passo di carica: il **Mondodelvino group** e la **Ruffino**. Entrambe hanno totalizzato un fatturato di 106,8 milioni, piazzandosi (in ordine alfabetico), al 17° e 18° posto. Guidato da Alfeo Martini, base a Forlì, il Mondodelvino group è un marchio relativamente giovane e ancora poco noto al pubblico che ha tre teste: è azienda commerciale con **Mgm**, è produttrice con **Barone Montaldo**

La top ten

Le prime 10 cantine italiane per giro d'affari

	Azienda vitivinicola
1	Cantine Riunite & Civ
	di cui: Gruppo Italiano Vini
2	Gruppo Caviro
3	Marchesi Antinori
4	Zonin 1821
5	Fratelli Martini
6	Gruppo Mezzacorona
7	Cavit
8	Casa Vinicola Botter Carlo & C.
9	Enoitalia
10	Gruppo Santa Margherita

Fonte: elaborazione Anna Di Martino (www.annadimartino.it) per L'Economia del Corriere della Sera

Medaglia di bronzo
Albiera Antinori, presidente di Marchesi Antinori: la più importante proprietà viticola nazionale con 2.880 ettari di vigneti

Leader di redditività

Le prime 10 aziende con un rapporto ebitda/fatturato superiore al 24%*

1	Tenuta San Guido	53,45%
2	Marchesi Antinori	46,11%
3	Cusumano	36,30%
4	Marchesi Frescobaldi	32,86%
5	Gruppo Santa Margherita	31,95%
6	Castellani	26,80%
7	Ruffino	26,56%
8	Famiglia Cotarella	26,20%
9	Guido Berlucchi	25,00%
10	Società Agricola San Felice	24,04%

I campioni oltre frontiera

Le prime 10 aziende con un incremento del fatturato estero superiore al 17%

1	Valvaglione 1921	61,00%
2	Cantine 4 Valli	38,00%
3	La Marca Vini e Spumanti	35,70%
4	Farnese Group	28,32%
5	Viticoltori Friulani La Delizia	25,70%
6	Le Tenute di Genagricola	24,50%
7	Cantina Tramin	22,89%
8	Cantina Colterenzio	19,40%
9	Cantine Sgarzi Luigi	18,60%
10	Cielo e Terra	18,00%

Grandi superfici

Le prime 10 aziende con più di 472 ettari vitati di proprietà*

1	Marchesi Antinori	2.880
2	Zonin 1821	1.990
3	Marchesi Frescobaldi	1.350
4	Banfi	1.000
5	Le Tenute di Genagricola	900
6	Terra Moretti	870
7	Cusumano	525
8	Bertani Domains	460
9	Gruppo Santa Margherita	447
10	Feudi di San Gregorio	427

Affari in bottiglia

Le prime 10 aziende con oltre 26 milioni di bottiglie vendute*

1	Enoitalia	98,0
2	Casa Botter Carlo	86,3
3	Fratelli Martini	84,0
4	Mondodelvino Group	63,5
5	Schenk Italian Wineries	55,6
6	Zonin 1821	50,9
7	Italian Wine Brands	48,0
8	Casa Vinicola Caldirola	34,4
9	Cielo e Terra	29,0
10	Ruffino	26,1

Gli sprinter del fatturato

Le prime 10 aziende con un incremento del giro d'affari superiore al 14,5%

1	Cantina Caldaro	66,00%
2	La Marca Vini e Spumanti	30,07%
3	Salvaterra	29,50%
4	Cantine 4 Valli	27,85%
5	Farnese Group	26,19%
6	Cantina Due Palme	26,00%
7	San Martino in Rio	20,00%
8	Cantine Sgarzi Luigi	18,60%
9	Cantina di Carpi e Sorbara	15,20%
10	Enoitalia	14,50%
11	Carpineto	14,50%

Quanto pesa l'estero

Le prime 10 aziende con una quota % del fatturato estero superiore all'87%

1	Adria Vini	98,40%
2	Casa Botter Carlo	96,00%
3	Cantine Sgarzi Luigi	96,00%
4	Farnese Group	93,48%
5	Ruffino	93,31%
6	Castellani	91,00%
7	Cantine Volpi	90,00%
8	Fratelli Martini	89,90%
9	Carpineto	89,40%
10	Pasqua Vigneti e Cantine	87,40%

Fonte: elaborazione Anna Di Martino (www.annadimartino.it) per L'Economia del Corriere della Sera

*escluso cooperative

Bilanci

Un grande «rosso» in cantina vale un margine a due cifre

Partiamo dal parametro forse più interessante per le aziende private: quello che fotografa la migliore redditività espressa dal rapporto tra *ebitda* e fatturato superiore al 20%.

Con un indice del 53,45 per cento, vince anche quest'anno la **Tenuta San Guido** del marchese Nicolò Incisa della Rocchetta, vale a dire la celebre **maison** di Bolgheri dove nasce e dove è custodito il rosso Sassicaia, tra i vini più quotati al mondo.

Il secondo posto è ancora una volta della **Marchesi Antinori** con un rapporto del 46,11 per cento che cresce di ben 4 punti rispetto allo scorso anno, nonostante i continui investimenti aziendali e a fronte di un fatturato che ha superato i 200 milioni, sei volte superiore a quello della cantina di Bolgheri, prima della classe.

Al terzo posto con un indice del 36,3 per cento, la cantina siciliana della famiglia **Cusumano**, seguita dalla **Marchesi Frescobaldi** con il 32,86 per cento. Alta redditività (31,95 per cento) per il gruppo veneto **Santa Margherita** dei fratelli Marzotto che realizza questo margine nonostante gli importanti investimenti realizzati nel corso dell'esercizio. Si consolidano al sesto e settimo posto **Castellani** e **Ruffino** e sale all'ottavo, grazie a una crescita di 3 punti, **Guido Berlucchi**, la maggiore azienda della Franciacorta. La *top ten* della redditività si chiude a quota 23 per cento con **Agricola San Felice** e **Umberto Cesari** (in forte crescita).

Subito sotto, con indici superiori al 20% ecco la *maison* siciliana **Donnafugata**, quindi la holding bresciana **Terra Moretti**, la nota cantina sarda **Argiolas** e la **Masi agricola**.

Volendo arrivare fino a quota 19 per cento, il campionato della redditività incrocia due *new entry*: il **gruppo Farnese** e la toscana **Cecchi**, tra le cantine che più stanno investendo nella produzione. Altre due aziende siciliane occupano il 16° e 18° posto: **Tasca d'Almerita** e **Planeta**. Tra le due si piazza **Astoria vini** una delle maggiori realtà private nell'area del Prosecco.

Dinastie
Priscilla Incisa della Rocchetta (Tenuta San Guido) e in alto Lamberto Frescobaldi

Significatività

L'indice di redditività non riguarda ovviamente il mondo cooperativo, i cui fini statutari sono l'aiuto ai soci e la migliore remunerazione delle uve che questi conferiscono alla cooperativa. Per questa ragione i loro parametri eco-

DALLE COOP AI NUOVI ARRIVATI

Se l'export è (quasi) tutto il business della casa

Con una produzione di 98 milioni di bottiglie, 10 milioni in più dello scorso anno, è **l'Enoitalia** della famiglia Pizzolo, l'azienda al vertice della graduatoria stilata in base al numero di bottiglie prodotte. Al secondo posto di questa classifica, che riguarda solo le aziende private, si consolida la **Casa vinicola Botter Carlo** con 86 milioni (+ 5 milioni sul 2016), mentre al terzo si piazza la **Fratelli Martini** con 84 milioni (+6 milioni sul precedente esercizio).

La *top ten* di questa classifica trova al quarto posto il **Mondodelvino group** con 63,5 milioni, seguito dalla **Schenk Italian Wineries** con 55,6 milioni e **Zonin 1821** con 51 milioni. Scende a 48 milioni la **Italian wine brands**, ne produce più di 34 la **Casa vinicola Caldirola**, 29 **Cielo e Terra** e poco più di 26 la **Ruffino** che sale di un posto in graduatoria scambiandosi il posto con **Villa Sandi**, undicesima con 25,5 milioni di bottiglie.

Interessante osservare che alcune di queste aziende vantano anche una posizione molto forte all'estero, come dimostra il peso delle loro esportazioni sul fatturato totale. È il caso della Botter che si accomoda anche sul podio di questa classifica con un'incidenza di export del 96%, damigella d'onore della numero uno **Adria vita**, braccio commerciale della coop piemontese **Araldica Castelvero** che con il suo 98,40% opera in pratica solo all'estero.

Espongono un'incidenza dell'export superiore al 90% altre 5 aziende. Dalle **Cantine Sgarzi** (che condividono il podio con Botter con il 96%) al **Farnese group** (93,48%) guidato da Valentino Sciotti che ha già conquistato il 25° posto in graduatoria e sta pensando di aprirsi al mercato nel medio termine.

Dalla **Ruffino** (93,3%) a **Castellani** (91%) fino alle **Cantine Volpi** (90%), una *new entry* della classifica 2017. Di proprietà della famiglia Volpi che la conduce da quattro generazioni, l'azienda guidata oggi da Carlo Volpi è il punto di riferimento nella produzione dei Colli Tortonesi e vanta tra i suoi punti distintivi una linea bio che copre il 70% della produzione totale, diretta, come si è visto, principalmente all'estero.

Sono export oriented anche **Fratelli Martini**, **Carpineto** e **Pasqua Vigneti e cantine**. Subito sotto la *top ten* altre dieci aziende vantano una quota export superiore all'80% del fatturato. Tra queste **Bottega** e **Cavit**.

Uno sguardo alle graduatorie che fotografano l'andamento del giro d'affari, rivela che sono tante le aziende che stanno crescendo a ritmi superiori alla media. In particolare, nelle classifiche realizzate sulla base degli incrementi del fatturato, totale ed export, si fanno largo le cooperative conquistando varie posizioni. Nella *top ten* del fatturato totale le coop sono 5 a cominciare dalle due al vertice, **Cantina Caldaro** e **La Marca**. Al terzo posto c'è la *new entry* **Salvaterra**: giovanissima azienda veneta privata che in soli tre anni di vita già vanta 29,5 milioni di fatturato, 700 ettari di vigneti di cui 265 di proprietà a conduzione diretta, 8 tenute, 2 centri di produzione, l'azienda guidata dall'amministratore delegato Paolo Fontana si è concentrata su tre tipologie di vino: Amarone, Prosecco e Pinot grigio.

Altre lepri 2017: **Cantine 4 Valli**, **Farnese group**, **Cantine Sgarzi** ed **Enoitalia** e il tris di coop **Cantina Due Palme**, **Cantina sociale di San Martino in Rio** e **Cantina di Carpi e Sorbara**.

Sul fronte export spiccano le performance di 4 coop: **La Marca**, **Viticoltori friulani La Delizia** (dal 1° agosto sarà guidata da Marco Rabino), **Tramin** e **Colterenzio**. Ma a dettare legge su questo tavolo è la privata **Varvaglione 1921** che ha girato l'esercizio con una crescita monstre del 61%, seguita da **Cantine 4 Valli**, **Farnese**, le **Tenute Genagricola** o ancora **Cielo e Terra**.

Infine sono quattro le aziende **new entry** nella graduatoria 2017. Oltre alla più grande **Mionetto** (a quota 23), a **Salvaterra** al 59° posto e a **Cantine Volpi** al 103° posto, troviamo a quota 79 l'importante cooperativa **Terre di Barolo**: è una grande realtà delle Langhe con sede a Castiglione Falletto (Cuneo). Presieduta da Paolo Boffa e diretta da Stefano Pesci l'azienda conta 300 soci per 600 ettari di vigneti distribuiti in tutti gli 11 comuni della Docg.

A. D. M.

www.annadimartino.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fatturato milioni di euro		Variazione % 2017/2016
2017	2016	Totale
594,2	566,1	5,00
385,0	365,0	5,48
220,8	227,2	-2,84
202,3	195,1	3,71
201,0	193,0	4,15
194,0	171,3	13,27
184,7	163,4	ns
182,5	177,9	2,59
179,0	165,0	8,50
168,9	147,5	14,50
168,7	157,0	7,44

Exploit
Valerio Cescon, presidente La Marca vini e spumanti: anche quest'anno il suo fatturato è cresciuto di oltre il 30%

Proprietà
Cristina Mariani May proprietaria di Banfi, azienda legata al brand e ai successi del Brunello. Mille ettari di vigneti a Montalcino

Redditività
Gaetano Marzotto, presidente Santa Margherita: margini oltre il 30% nonostante i forti investimenti realizzati dal gruppo

Tante bottiglie
Giorgio Pizzolo, proprietario di Enoitalia: ha prodotto 98 milioni di bottiglie, dieci milioni in più di quelle dell'anno scorso

New entry
Paolo Fontana ad di SalvaTerra, nuova azienda veneta: in tre anni ha realizzato un fatturato di oltre 29 milioni

e **Poderi dal Nespoli** ed è industria con la casa di spumanti **Cuvage**. È invece un brand storico la maison Ruffino guidata da Sandro Sartor, prezioso e ambizioso satellite toscano dell'americana Constellation Brands. Negli ultimi due anni nel circolo degli over 100 milioni sono entrate ben 5 nuove aziende ed è molto probabile che anche in chiusura dell'esercizio 2018 altri marchi busseranno alla porta. Come il trentino **Gruppo Lunelli**, che in groppa ai suoi cavalli di razza, **Cantine Ferrari** e **Bisol**, ha chiuso i conti 2017 con 95 milioni di fatturato, sfoggiando incrementi del lavoro a doppia cifra.

Del resto, non sono poche le aziende che stanno guadagnando posizioni. Tra queste c'è la **Villa Sandi** di Giancarlo Moretti Polegato, al 21mo posto con più di 87 milioni; c'è **Vivo Cantine**, il Consorzio Viticoltori del Veneto orientale che con il suo consolidato è salito a quota 22, o ancora c'è **Mionetto**, azienda leader nel mondo del Prosecco che ritorna dopo alcuni anni di assenza in classifica, piazzandosi al 23° posto con 78,5 milioni di fatturato. Casa nelle colline di Valdobbiadene e 131 anni di storia, Mionetto appartiene dal 2008 al gruppo tedesco **Henkell co. Sektkellerei Kg** con sede a Wiesbaden, uno dei maggiori produttori europei di bollicine che ha lasciato a un management italiano il comando della controllata, leading brand in Italia nel canale «horeca». Guidata dal consigliere delegato Alessio De Savio, Mionetto assieme alla Ruffino, all'**Agricola San Felice** del gruppo Allianz e alla **Schenk Italian wineries** del gruppo svizzero **Schenk**, è una delle 4 aziende della classifica che fa capo a capitali stranieri.

Ma torniamo al vertice. Ancora una volta, in chiusura del 2017, a dominare il settore è la corazzata cooperativa **Cantine riunite Civ**, proprietaria del **Giv**, il **Gruppo italiano vini** che è a tutti gli effetti l'azienda più grande del comparto. Presiedute da Corrado Casoli, le Riunite (così le chiamano tutti), con i suoi 594,2 milioni distano anni luce dal resto del mercato. Ci sono più di 300 milioni di distanza tra la prima della classe e la seconda **Caviro**, il **Consorzio romagnolo** che conta 220,8 milioni di incassi, rappresenta da sola il 10% della produzione nazionale di uva ed è leader nella grande distribuzione organizzata. Proprio la Caviro, guidata da Felice SimonPietro, è anche protagonista di un'importante *joint venture* assieme a **Terre Cevico**, altro big della cooperazione romagnola (al 15° posto), con il quale ha dato vita al progetto **Bolè** per la creazione di uno spumante della Romagna, battezzato Novebolle (nove, come il numero dei colli della Romagna). Il progetto guidato da Ruenza Santandrea, anche coordinatrice del settore vitivinicolo dell'Alleanza delle cooperative, riunisce attorno a un tavolo due aziende concorrenti che hanno deciso di valorizzare insieme lo storico vitigno Trebbiano.

Sul terzo gradino del podio ecco la prima azienda privata del mercato italiano: **Marchesi Antinori**, un brand che rappresenta una delle più prestigiose griffe del made in Italy nel mondo, oltre che la più importante proprietà viticola nazionale con 2.880 ettari di vigneti.

Alle spalle della casata toscana altri due marchi privati: **Zonin 1821** realtà veneta proprietaria di tenute in tutta Italia e la **Fratelli Martini**, azienda piemontese, di taglio più commerciale, che doppia la performance dello scorso anno, registrando un incremento del giro d'affari superiore alla media. Al sesto e al settimo posto tornano due bandiere della cooperazione trentina: **Mezzacorona** e **Cavit**. Alle loro spalle aziende private che stanno andando al galoppo: **Casa vinicola Botter**, **Enoitalia**, **Gruppo Santa Margherita**.

A quota 11 la **Italian wine brands** quotata in Borsa, quindi la coop **La Marca** vini e spumante che riesce a fare ancora meglio del già sorprendente risultato del 2016, totalizzando una crescita superiore al 30%. Dal 13° al 15: posto **Cantina di Soave**, **Collis** e **Terre Cevico** portano a 8 il numero di cooperative presenti nel gruppo dei big. Chiude questa fascia over 100 milioni lo storico brand **Marchesi Frescobaldi** che ha concluso a fine 2017 l'acquisto di **San Donato in Perano**: l'azienda tra Gaiole e Radda in Chianti, rilevata all'asta pubblica dopo anni di conduzione dei vigneti, che ha permesso al gruppo di produrre anche nell'area del Chianti classico.

www.annadimartino.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nomici non sono significativi. È sempre riservata alle aziende private e alle famiglie in particolare, anche la speciale graduatoria che raccoglie le proprietà viticole più importanti.

Sul gradino più alto, come sempre, **Marchesi Antinori** di gran lunga la numero uno con 2.880 ettari in produzione: 200 ettari in più dello scorso a seguito degli ultimi acquisti in toscana e a riprova di come terra e vigna siano sempre l'*asset* decisivo nella strategia operativa della antica maison presieduta da Albiera Antinori.

Alle spalle della numero uno, solo tre aziende possono vantare una proprietà superiore ai mille ettari. Sono la **Zonin 1821** (con 1.990 ettari), la **Marchesi Frescobaldi** (1.350 ettari, 100 in più del 2016) e la Banfi, la maggiore azienda di Montalcino della famiglia italo americana Mariani-May che proprio quest'anno festeggia i suoi primi 40 anni di attività nella preziosa terra del Brunello.

Al quinto posto con 900 ettari le **Tenute Genagricola**, il polo vitivinicolo delle Assicurazioni Generali che sotto il comando di Alessandro Marchionne sta letteralmente cambiando volto con l'ambizione di ricoprire un ruolo ben più importante sul mercato.

Segue **Terra Moretti** con 870 ettari seguita da **Cusumano** con 525 ettari. Entrano di diritto nella classifica delle prime dieci proprietà viticole **Bertani Domains** della famiglia Angelini (farmaceutici), il **Gruppo Santa Margherita**, che a seguito delle ultime acquisizioni moltiplica la sua estensione di vigneti conquistando il nono posto con 447 ettari e **Feudi di San Gregorio** della famiglia Capaldo con 427 ettari.

Subito sotto c'è **Tasca d'Almerita** con 404 ettari (in crescita sul 2016), quindi **Planeta** con 380 ettari e **Masi Agricola** con 320 ettari.

Altre nove cantine vantano un'estensione di vigneti superiore, complessivamente, ai 200 ettari. Tra queste **Cecchi** (298 ettari), **Fratelli Martini**, **Tenute Piccini** (l'azienda toscana ha aumentato di 30 ettari le sue proprietà vitate), **Argiolas**, **Mastroberardino**, **Agricola San Felice**, **Umani Ronchi**, **Corte Giara**, **Gruppo Lunelli**.

Continua la sfida tra il mondo cooperativo e le famiglie. Il 62% dell'export fa capo ai «campioni»

A. D. M.

(www.annadimartino.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDUSTRIA DEL VINO

La classifica

Le prime 104 cantine italiane

Nella tabella la graduatoria delle 104 maggiori imprese vitivinicole italiane con più di 10 milioni di fatturato 2017 (da bilancio civilistico, consolidato o aggregato) L'ebitda, margine operativo lordo, è in cifra assoluta e in percentuale sul fatturato. L'Ebit è l'utile operativo netto, prima di imposte e oneri finanziari. Per le coop i valori dell'Ebitda e dell' Ebit, normalmente molto bassi o non comunicati, hanno modesto significato, perché la missione delle società cooperative non è quella di fare profitti, ma di pagare al meglio il costo delle uve conferite dai soci. La posizione finanziaria netta indica l'indebitamento netto o la liquidità dell'azienda (segno più davanti alla cifra). Nel caso delle cooperative gli ettari vitati sono di proprietà dei soci. Le variazioni percentuali dei fatturati sono calcolate senza tenere conto di incrementi o decrementi non comparabili. Il numero accanto alla cantina indica il suo posto in classifica. Qualsiasi riproduzione dei dati deve essere autorizzata

Azienda vitivinicola	Fatturato milioni di euro		Variazione % 2017/2016			Export		Ebitda		Ebit	Pfn	Bottiglie	Ettari vitati		Dipendenti
	2017	2016	Totale	Italia	Estero	in milioni	%	in migliaia	%	in migliaia	in migliaia	in milioni	proprietà	affitto	unità
1 Cantine Riunite & Civ	594,2	566,1	5,00	3,90	5,70	399,90	70,00	51.303	8,63	32.018	-157.739	213,8	4.907	653	1.106
di cui: Gruppo Italiano Vini	385,0	365,0	5,48	4,75	5,79	294,00	76,36	32.250	8,40	21.250	-112.062	89,3	687	653	818
2 Gruppo Caviro	220,8	227,2	-2,84	-4,38	4,84	75,76	34,31	7.390	3,30	1.550	-39.141	254,8	34.713	90	369
3 Marchesi Antinori	202,3	195,1	3,71	7,63	0,32	114,08	63,86	92.999,7	46,11	74.000,2	17.500	23,4	2.880	131	448
4 Zonin 1821	201,0	193,0	4,15	4,14	4,76	172,80	86,00	13.152	6,60	10.460	62.069	50,9	1.990	-	303
5 Fratelli Martini	194,0	171,3	13,27	9,38	13,72	174,40	89,90	12.603	6,50	9.985	0	84,0	295	-	75
6 Gruppo Mezzacorona	184,7	163,4	ns	ns	ns	153,33	0,83	15.981	8,65	5.638	-114.321	49,0	3.500	-	472
7 Cavit	182,5	177,9	2,59	6,10	1,77	146,10	80,00	6.900	3,80	2.400	27.900	nd	5.700	-	231
8 Casa Vinicola Botter Carlo & C.	179,0	165,0	8,50	25,00	8,80	171,80	96,00	24.000	13,40	22.000	-20.661	86,3	155	10	134
9 Enoitalia	168,9	147,5	14,50	10,50	15,80	128,60	76,10	7.682	4,50	4.460	-17.247	98,0	-	-	114
10 Gruppo Santa Margherita	168,7	157,0	7,44	6,39	7,93	116,46	69,02	53.908	31,95	45.036	-146.701	20,4	447	177	365
11 Italian Wine Brands	149,8	146,0	3,75	-3,70	7,50	112,50	75,13	16.030	10,70	10.796	-2,3	48,0	-	-	161
12 La Marca Vini e Spumanti	131,4	101,0	30,07	8,50	35,70	108,70	82,73	2.381	1,81	193	-23.053	42,0	10.000	-	55
13 Cantina di Soave	118,0	116,0	1,62	0,00	4,15	47,00	40,00	6.589	5,60	2.280	21.734	35,0	5.700	-	181
14 Collis Veneto Wine Group	115,0	106,0	8,00	12,00	1,00	32,50	28,00	7.542	6,60	606	-27.247	18,0	6.100	-	197
15 Terre Cevico	112,7	110,7	1,86	-0,40	7,80	33,30	29,54	5.187	4,60	2.927	18.252	72,5	6.935	45	264
16 Schenk Italian Wineries	109,8	108,3	1,41	-12,00	14,50	90,80	80,60	5.074	4,62	2.963	-28.813	55,6	16	20	96
17 Mondodelvino Group	106,8	97,0	10,15	20,00	8,05	91,20	85,36	12.072	11,30	4.800	nd	63,5	18	59	241
18 Ruffino	106,8	98,7	8,22	11,00	8,04	99,68	93,31	28.373	26,56	22.018	19.934	26,1	-	472	159
19 Marchesi Frescobaldi	105,0	101,2	3,75	2,30	3,90	65,60	68,30	34.500	32,86	22.200	-9.500	11,6	1.350	40	568
20 Gruppo Lunelli	95,0	86,0	10,00	9,00	14,00	20,00	21,00	22.000	23,00	nd	-19.000	11,0	205	55	225
21 Villa Sandi	87,2	87,7	-0,60	-2,30	1,10	45,50	52,70	6.300	7,20	4.800	-8.900	25,5	160	1.850	90
22 Vi.V.O. Cantine	85,0	81,0	4,98	11,64	-2,70	36,60	43,00	4.264	5,02	1.390	-24.106	28,1	4.110	87	114
23 Mionetto	78,5	72,2	8,65	3,33	12,63	46,56	59,30	nd	nd	6.108,7	8.835	24,2	-	-	113
24 Banfi	72,0	72,0	0,00	4,00	-7,80	36,40	50,56	9.500	13,19	3.150	-22.000	14,5	1.000	17	335
25 Farnese Group	68,2	54,1	26,19	1,90	28,32	63,76	93,48	13.623,9	19,97	8.449,5	-30.793,7	22,2	-	300	83
26 La Vis	66,6	76,3	-12,78	9,60	-19,00	45,78	68,77	2.232,8	3,40	-326,3	-48.968,8	28,0	760	3	138
27 Terra Moretti	66,1	64,6	nd	nd	nd	14,80	22,38	13.800	20,87	9.000	nd	9,6	870	95	401
28 Masi Agricola	64,4	63,9	1,00	nd	nd	51,70	80,20	12.972	20,20	10.167	-8.970	nd	329	67	134
29 Cantina Viticoltori Ponte	62,0	57,0	9,00	7,00	13,00	19,20	31,00	2.714	4,37	453	-16,1	16,0	2.100	-	70
30 Tenute Piccini	60,3	62,8	-3,98	-13,79	-1,26	48,60	80,60	8.200	13,60	6.720	nd	15,2	230	240	57
31 Fontanafredda	59,6	54,5	9,36	7,30	10,80	22,60	37,92	9.200	18,00	6.600	-31.300	11,6	72	29	156
32 Spumanti Valdo	57,9	56,2	2,99	7,55	-1,69	27,30	47,12	4.142	7,15	3.395	-12.091	15,1	-	160	58
33 Bottega	56,6	53,5	5,79	8,00	5,00	46,50	82,16	5.200	9,19	4.255	8.441	14,1	11	24	150
34 Casa Vinicola Caldirola	50,9	54,4	-6,40	-6,80	-5,40	14,80	29,00	nd	nd	nd	nd	34,4	-	-	54
35 Astoria Vini	50,6	45,3	11,70	11,00	15,00	15,50	31,00	9.130	19,00	8.028	5.965	13,0	40	60	55
36 Pasqua Vigneti e Cantine	50,1	48,3	3,73	1,10	4,10	43,80	87,40	5.162	10,30	3.872	-23.348	15,1	100	200	66
37 Cantine Settesoli	50,1	50,2	-0,28	1,20	-2,12	21,83	43,58	nd	nd	nd	-14.028,2	21,5	5.232	-	172
38 Castellani	49,7	48,0	3,48	1,10	2,48	45,20	91,00	13.328	26,80	12.203	4.415	24,1	190	-	56
39 Casa Vinicola Sartori	49,0	45,3	8,20	19,00	4,00	35,00	72,00	3.250	6,50	2.650	-7.900	18,0	25	2.800	49
40 Viticoltori Friulani La Delizia	48,8	46,1	6,04	-7,80	25,70	23,80	48,80	2.167	4,40	799	34.862	28,1	2.000	119	83
41 Cantina Produtt. Valdobbiadene	47,0	41,8	12,44	19,46	-6,32	10,50	22,30	2.728	5,80	1.170	1.983	13,2	901	-	50
42 Cielo e Terra	41,7	39,0	7,00	-10,00	18,00	28,00	67,00	3.300	8,00	2.300	nd	29,0	-	-	60
43 Araldica Castelvero	41,6	40,2	3,46	3,26	3,54	30,87	74,30	3.059	7,05	1.877	-13.351	14,1	792	52	82
44 Duca di Salaparuta	40,3	40,1	0,12	1,06	-2,57	8,21	20,40	3.126	7,78	nd	nd	11,0	120	41	95
45 Guido Berlucchi	39,9	41,0	-2,53	-2,61	-0,50	1,50	3,80	9.972	25,00	8.042	-4.432	4,1	85	400	102
46 Cantine Sgarzi Luigi	39,6	33,4	18,60	0,00	18,60	38,00	96,00	nd	nd	nd	nd	13,0	100	-	22
47 Cecchi	39,2	36,7	6,81	9,65	8,38	19,35	49,36	7.526	19,20	6.476	-2.200	8,5	298	84	95
48 Cantina Tollo	38,8	40,4	-3,86	-4,48	9,91	7,20	18,55	1.774	4,57	106	-11.045	11,0	-	-	64
49 Zenato	38,1	36,5	7,44	16,58	15,15	29,28	76,80	3.018	7,90	1.687	-4.620	6,8	39	25	48
50 Cantine Vitevis	37,2	38,0	-2,00	-7,00	15,00	10,90	29,00	nd	nd	nd	2.228	6,8	2.200	-	50
51 Cantina Valpolicella Negrar	36,7	35,1	4,45	17,00	14,00	21,10	58,00	nd	nd	nd	nd	8,0	730	-	38
52 Corte Giara	36,1	33,7	6,94	34,78	2,75	29,90	83,30	6.185	17,10	nd	nd	4,9	206	98	108
53 Toso	35,1	35,1	0,00	-1,50	0,50	21,60	62,70	6.086	17,30	4.809	7.130	19,1	9	-	55
54 Citra Vini	35,0	30,8	13,69	20,00	8,00	16,65	48,00	1.332	3,81	194	-3.422	24,0	0	-	57
55 Chiarli 1860	34,7	33,4	3,90	7,81	-4,85	9,80	28,26	nd	nd	nd	nd	21,0	110	-	58
56 Tenuta San Guido - S.A. Citai	33,7	30,6	10,02	5,16	4,86	24,56	72,89	18.010	53,45	17.371	13.428	1,2	85	10	172
57 Colomba Bianca	31,9	31,5	2,00	1,50	0,50	6,10	19,00	1.634	5,10	148	-14.915	1,4	7.300	-	26
58 Cantina Montelliana e dei Colli Asolani	30,2	27,0	11,00	8,00	13,00	17,00	56,00	nd	nd	nd	nd	13,9	-	-	38
59 Salvaterra	29,5	28,5	29,50	19,10	10,40	10,40	35,00	2.892	10,10	nd	nd	nd	-	254	21
60 Cantina Due Palme	29,1	23,1	26,00	14,00	12,00	13,00	44,00	nd	nd	nd	nd	10,0	2.400	-	80
61 Feudi di San Gregorio	29,0	27,0	7,41	9,76	0,00	6,50	22,41	3.800	13,10	2.000	-25.000	4,4	427	138	170
62 Cantina di Rauscedo	25,9	31,1	-16,60	-15,60	-38,46	0,80	3,00	1.437	5,50	355	23.737	0,8	1.500	-	31
63 Bertani Domains	25,7	24,6	4,60	6,00	3,00	14,30	55,00	nd	nd	nd	nd	3,9	460	-	140
64 Cantina di Carpi e Sorbara	23,7	20,5	15,20	14,09	1,11	3,00	12,00	1.642	6,90	468	-12.232	2,9	1.943	-	35
65 Terre Cortesi Moncaro	23,1	24,1	-4,00	-7,20	-0,10	10,50	48,00	3.521	16,70	1.975	23.118	10,2	1.350	-	58
66 Rocca delle Macie	22,8	22,8	0,00	0,00	0,00	11,90	52,19	nd	nd	nd	nd	3,7	197	10	90
67 Cantina Caldaro	22,8	13,7	66,00	nd	nd	5,20	23,00	1.396	6,12	413	-7.920	3,5	470	-	60
68 Montelvini	21,4	19,2	11,90	4,31	15,33	5,50	25,50	1.711	8,00	1.096	-2.428	4,7	35	-	45
69 Carpenè Malvolti	21,0	20,0	5,26	6,98	3,20	9,50	51,00	850	4,50	280	11.700	5,2	-	-	35
70 Cant. Prod. San Michele Appiano	21,0	19,0	10,00	7,00	5,00	4,50	25,00	nd	nd	267	nd	3,3	380	-	40

Azienda vitivinicola	Fatturato milioni di euro 2017	2016	Variazione % 2017/2016 Totale	Italia	Estero	Export in milioni	%	Ebitda in migliaia	%	Ebit in migliaia	Pfn in migliaia	Bottiglie in milioni	Ettari vitati proprietà	affitto	Dipendenti unità
71 Umberto Cesari	20,5	19,2	7,00	8,90	6,70	17,40	85,00	4.717	23,00	nd	5.430	3,8	180	180	40
72 Le Chiantigiane	20,0	20,0	0,37	6,68	-26,00	2,80	14,10	557	2,80	22	-437	11,0	-	-	43
73 Tasca d'Almerita	19,4	18,6	5,00	4,50	5,00	10,20	54,40	4.104	19,10	3.242	20.416	3,7	404	38	73
74 Adria Vini	19,3	20,3	-5,12	43,64	-5,69	19,03	98,40	464	2,41	464	-6.627	11,9	-	-	0
75 Alois Lageder	18,9	18,0	5,08	21,81	-6,89	9,76	51,70	2.221	nd	1.541	nd	2,5	50	-	49
76 Cantina di Bolzano	18,8	18,5	1,67	1,10	4,40	3,60	19,10	nd	nd	504	nd	3,6	336	-	33
77 Donnafugata	18,5	16,7	10,00	9,00	14,00	4,80	27,00	4.628	22,00	1.665	-8.475	2,4	195	189	100
78 Varvaglione 1921	18,3	16,0	2,30	39,00	61,00	9,90	55,00	1.928	10,76	1.281	3.219	4,0	20	150	31
79 Terre del Barolo	18,3	18,7	-2,11	0,32	-7,40	5,42	29,66	4.223	23,10	3.499	386	3,0	600	-	40
80 Cantina Sociale di San Martino in Rio	18,0	15,0	20,00	17,00	3,00	1,80	10,00	nd	nd	nd	nd	0,2	1.100	-	17
81 Cusumano	17,9	17,3	3,30	0,00	3,30	11,23	62,60	6.510	36,30	3.400	nd	3,4	525	3	15
82 Cantina Sociale Val Tidone	17,1	16,4	4,00	3,80	ns	0,03	0,20	1.285	7,50	475	-3.201	6,3	1.015	-	30
83 Argiolas	16,7	16,8	-0,15	-1,00	4,00	6,35	38,00	3.317	20,00	1.578	-15.865	2,4	230	-	43
84 Vivallis	16,0	16,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-257	-1,48	-1.015	-8.662	0,2	841	-	16
85 Carpineto	16,0	14,0	14,50	13,50	15,30	14,30	89,40	1.138	8,90	1.082	2.484	3,3	150	70	60
86 Azienda Planeta	15,8	15,0	5,26	1,02	9,74	8,00	50,57	3.343	19,00	2.060	1608	2,6	380	4	133
87 Gotto d'Oro	15,6	15,8	-1,00	-1,00	0,00	0,80	6,00	nd	nd	nd	-6.600	6,2	1.300	-	29
88 Cantina Toblino	14,9	13,8	8,39	8,39	0,00	nd	nd	732	5,26	136	214	0,4	796	-	15
89 Cantina Vecchia Torre	14,7	14,9	-0,01	-0,02	0,01	5,17	35,13	764	5,18	241	858	2,9	1.200	-	13
90 Cantina Colterenzio	14,5	13,3	9,10	6,30	19,40	3,60	27,00	1.093	7,50	214	-511	2,6	300	-	37
91 Marchesi di Barolo	14,5	14,4	0,80	0,20	1,30	8,40	57,90	2.348	14,90	1.946	-4.937	1,8	96	120	36
92 Marchesi Mazzei	14,4	12,6	14,44	11,72	16,29	8,70	60,40	2.595	18,00	1.117	nd	1,5	172	-	37
93 Cantina Tramin	14,3	13,0	10,00	9,60	22,89	2,90	20,20	nd	nd	nd	245	1,8	273	-	26
94 Famiglia Cotarella	14,2	13,2	7,98	6,00	8,05	6,30	44,37	3.720	26,20	3.320	2.019	3,1	135	60	65
95 Bortolomiol	14,0	13,0	8,74	6,55	16,10	3,75	26,25	nd	nd	nd	nd	2,2	5	-	26
96 Cantina Mori Colli Zugna	14,0	12,0	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00	285	2,00	188	415	0,3	615	-	16
97 Le Tenute di Genagricola	13,4	12,4	8,70	2,60	24,50	4,20	31,27	0	0,00	nd	nd	nd	900	-	35
98 Cantine 4 Valli	13,3	10,4	27,85	10,00	38,00	8,05	60,54	839	6,31	484	nd	8,7	100	250	37
99 Umani Ronchi	13,0	12,1	7,00	9,00	5,00	9,70	74,00	2.300	18,00	1.700	-3.200	3,4	212	42	60
100 Mastrobernardino	13,0	12,7	2,00	1,50	3,00	2,70	20,80	2.100	16,20	950	-2.800	2,0	230	100	45
101 Cantina Castelnuovo del Garda	12,7	12,8	-0,01	0,00	0,00	3,70	29,25	nd	nd	nd	nd	3,8	790	-	27
102 Società Agricola San Felice	11,6	11,0	5,49	5,47	0,02	5,84	50,46	2.782,3	24,04	1.090,5	1.031,3	1,3	221	-	63
103 Cantine Volpi	10,9	9,8	11,00	0,00	11,00	9,80	90,00	456	4,20	219	-1.768	4,0	10	4	28
104 Cantina Santadi	10,1	10,5	-3,90	nd	nd	2,70	26,80	637,6	6,32	73,5	-1.524	1,5	515	--	30
Totali 2017	**6.184**	**5.849**	**5,73**	**3,95**	**6,27**	**3.696**	**59,77**	**694.681**	**11,17**	**450.555**	**-650.463**	**2.017**	**138.173**	**10.125**	**11.570**

1 Cantine riunite & Civ: consolidato 2017 stimato. Alcuni dati emergono dalla somma del bilancio civilistico Cantine riunite & Civ (chiuso al 31/7/ 2017) e il bilancio consolidato del controllato gruppo Giv (chiuso al 31/12/2017). Il consolidato comprende: Frederick Wildman & sons (Usa), Carniato group (Francia), Giv Deutschland Gmbh, Giv UK, Giv Cz (Repubblica Ceca), Shanghai Giv (Cina), Soc. agricola Tenute Rapitalà, Castello Monaci - **2** Caviro: dati gestionali relativi alla sola divisione vino che rappresenta il 70% del fatturato totale della cooperativa agricola di Faenza. Il consolidato, che comprende anche attività nella distilleria e nell'energia, chiude con ricavi per 315,4 milioni di euro. E' la prima filiera vitivinicola italiana e nel mondo con oltre 35.000 ettari di vigneti: circa 5,4 milioni di quintali, conferiti da oltre 12.000 viticoltori, pari al 10% della produzione nazionale di uva. Caviro controlla dalle Vigne, Gerardo Cesari, Caviro Distillerie, Enomondo (50%). Il totale del vino confezionato è stato tutto espresso in bottiglie - **3** Marchesi Antinori: bilancio del solo core business vino. Il consolidato che comprende anche tutte le attività di ristorazione sale a 221 milioni. Marchesi Antinori è una holding che consolida anche le aziende Prunotto (Piemonte) e Tormaresca in Puglia. Tra gli acquisti più recenti la Tenuta di Farneta (Sinalunga) 100 ettari di vigneto nel Chianti dei colli senesi, aggiudicata all'asta per 5,5 milioni e la Tenuta di Capraia a Castellina in Chianti, 45 ettari vitati, acquisita lo scorso anno - **4** Zonin: Entrano nel consolidato: Casa vinicola Zonin, Zonin Usa inc., Zonin Uk ltd, Barboursville winery in Virginia, Prinzo Japan - **5** Fratelli Martini: i 295 ettari vitati sono di proprietà della famiglia Martini- **6** Mezzacorona: la variazione del fatturato del Consorzio trentino di primo grado non è significativa perché si raffronta con i soli 11 mesi dell'esercizio 2016. La holding capogruppo Mezzacorona sca controlla Nosio, Prestige wine imports, Villa Albius sarl, Bavaria gmbh, Solsicano e partecipa al Castello di Querceto. Obiettivo strategico del gruppo è l'ottenimento nel 2016 e 2017 della Certificazione delle uve prodotte secondo il Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata (SQNPI), tappa che ha permesso di raggiungere la Certificazione dei vini, già lanciati sul mercato italiano e internazionale - **7** Cavit: il consolidato del Consorzio trentino di secondo grado comprende la controllata cantina tedesca Kessler - **8** Casa vinicola Botter Carlo & C: è proprietaria delle tenute Botter, Fossalta di Piave, Agricola Là di Motte, Agricola Annia. Gli ettari vitati sono di proprietà della famiglia. Nel capitale dell'azienda di Fossalta di Piave, guidata da Annalisa, Alessandro e Luca Botter, è entrata con una quota del 22,5% la Idea Taste of Italy fondo specializzato nel settore agroalimentare gestito da Dea capital alternative funds sgr (controllata al 100% da Dea capital del gruppo De Agostini). L'operazione è coerente con il progetto di quotazione a medio termine - **10** Gruppo Santa Margherita: opera attraverso i brand Santa Margherita, Torresella, Ca' del Bosco, Kettmeir, Lamole di Lamole, Vistarenni, Sassoregale, Terreliade, Cà Maiol e Cantina Mesa. Queste due ultime realtà, acquisite di recente in Lombardia e Sardegna, entrano nel consolidato solo per l'ultimo quadrimestre del 2017. Il gruppo possiede SM Usa - **11** IWB, Italian wine brands: quotata in Borsa sul mercato Aim, da gennaio 2015. Holding industriale, aggrega Giordano vini e Provinco, azienda che opera solo all'estero nella grande distribuzione. A marzo 2018, attraverso la controllata Giordano, IWB ha acquisito il 100% del capitale di Pro.di.ve., start-up torinese proprietaria della piattaforma di vendita online Svinando Wine Club. Di recente Axxion ha potenziato la sua presenza nel capitale IWB, raggiungendo il 5,22%. I maggiori azionisti solo Provinco (11,73%). Otus capital management, Praude asset managemet- **15** Terre Cevico: è la nuova denominazione assunta a gennaio 2018 dalla grande coop romagnola oggi presieduta da Marco Nannetti. Il bilancio consolidato ha come capogruppo Terre Cevico e comprende società coop agricola e le consolidate e controllate, Due tigli, Tenuta Massellina agricola, Rocche malatestiane, Sprint distillery, Totidè holding e la Medici Ermete & Figli, di Reggio Emilia specializzata in Lambrusco - **16** Shenk Italian wineries. Braccio italiano del gruppo svizzero Schenk attivo anche in Francia e Spagna. Sede in Alto Adige, il gruppo guidato dal ceo Davide Simoni opera in varie regioni attraverso accordi con viticoltori locali, possiede cantine in Veneto e Toscana e sta lavorando sempre di più su marchi propri, puntando in particolare sull'Horeca: a fine 2017 l'incidenza di questo canale sul totale delle vendite Shenk era salita al 19% rispetto al 16% del 2016 per crescere fino al 21% a fine febbraio 2018 - **17** Mondo del vino group. Con il bilancio 2017 entra nel club delle aziende over 100 milioni. il consolidato comprende sotto la capogruppo Mondo del vino spa, Mgm Mondo del vino, Barone Montalto, Qwine Giacondi, Wine world producers Ltd, Poderi dal Nespoli, Cuvage, Integra Italia, Az. agricola Santodeno, Mgm Russia. Il numero di bottiglie rappresenta una stima ottenuta dalla conversione in litri venduti in equivalenti bottiglie da 0,75 - **18** Ruffino: anche l'importante brand toscano di proprietà della Constellation brands è salita oltre la quota dei 100 milioni di fatturato. I vigneti in conduzione che appartengono alla famiglia degli ex proprietari Folonari, sono curati dalla controllata Tenimenti Ruffino - **19** Marchesi de' Frescobaldi. Il fatturato tiene conto del risultato delle aziende produttive e di tutte le altre attività. Il gruppo comprende: Compagnia de' Frescobaldi, Marchesi de' Frescobaldi soc. agricola, Conti Attems, Ornellaia e Masseto, Vigneti di Nugola, Tenute di Toscana, Tenute di Castelgiocondo e Luce della vite, Toscana distribuzione, Riguardo, Frescobaldi retail e restaurant. Novità importante è l'ingresso della casata toscana nell'area del Chianti classico con San Donato in Perano: l'azienda tra Gaiole e Radda in Chianti rilevata all'asta pubblica, dopo anni di conduzione dei vigneti - **20** Gruppo Lunelli. Il gruppo trentino della famiglia Lunelli, figura in classifica con il fatturato delle sole aziende vitivinicole. In pratica: Ferrari F.lli Lunelli, Segnana F.lli Lunelli, Tenute Lunelli Soc. agricola, Bisol Desiderio & Figli. Queste aziende operano sotto il controllo della capogruppo Lunelli cui fanno capo anche le altre due attività extra vini e distillati, Surgiva (acqua minerale) e Locanda Margon. È partito quest'anno un importante progetto che segna un cambio di immagine della Bisol, con l'obiettivo di farne il punto di riferimento del Prosecco superiore Docg - **21** Villa Sandi: la maison veneta di Giancarlo Moretti Polegato, dopo l'acquisto della Tenuta friulana di Spilimbergo (Udine) ha avviato la produzione di Ribolla gialla, una nuova carta da giocare sul mercato, un' importante novità per una delle case leader nella produzione di Prosecco - **22** ViVo cantine (Cantine viticoltori Veneto orientale): con più di 85 milioni di fatturato, la coop veneta presieduta da Amelio Constantin e guidata da Franco Passador, si presenta per la prima volta con i suoi dati consolidati, scalando così molte posizioni in classifica. Nel consolidato entrano la cantina di imbottigliamento Casa vinicola Bosco Malera e la neonata Vivo agricola - **23** Mionetto: dopo anni di assenza, torna in classifica un' azienda leader nel mondo del Prosecco. Casa nelle colline di Valdobbiadene, 131 anni di storia, Mionetto appartiene dal 2008 al gruppo tedesco Henkell & co. Sektkellerei KG con sede a Wiesbaden, uno dei maggiori produttori europei di bollicine che ha lasciato a un management italiano la gestione dell'azienda. Guidata da Alessio Del Savio (consigliere delegato, direttore tecnico ed enologo), Paolo Bogoni (chief marketing officer), Robert Ebner (chief sales officer) e Marco Tomasin (chief financial officer), Mionetto può contare su una rete di conferitori locali legati all'azienda da generazioni. Tra le prime cantine della denominazione a esportare il Prosecco, dal 1998 l'azienda è presente in Usa con la Mionetto Usa Inc. eventa il primato delle vendite nel mondo a volume, mentre in Italia è leading brand nel canale horeca. È di aprile l'acquisizione, tramite la controllata Mionetto Vineyards, della Tenuta Montereale, azienda vinicola di 90 ettari complessivi sita a Montereale Valcellina, in provincia di Pordenone, con 80 ettari di terreni dedicati alla coltivazione di diverse tipologie di vitigni con predominanza Glera atta a Prosecco doc - **25** Farnese group: il consolidato comprende Farnese vini, Ro.de.a, Vigneti del Vulture, Vigneti del Salento, Luccarelli, Vesevo, Tenimenti Zabù, Caldora. Il gruppo abruzzese presieduto da Valentino Sciotti ha scalato vari posti in classifica. Il suo capitale è controllato per il 75% dal fondo Renaissance partner (figlio della partnership tra Neuberger Bergam e Intesa SanPaolo). Tra gli obiettivi la quotazione in Borsa nel medio termine - **26** Gruppo La-Vis. L'importante realtà trentina presieduta da Pietro Patton e diretta da Massimo Benetello comprende la Cantina di Lavis e Valle di Cembra Sca, Ethica Spa, Cesarini Sforza Spumanti Spa, GLV Srl (ex Poggiomorino), Casa Girelli Spa. Casa Girelli è la prima cantina al mondo a certificare, con EY Blockchain, il processo di produzione e vinificazione di un vino biologico, il «Nero d'Avola La Mura BIO» - **27** Gruppo Terra Moretti. I dati si riferiscono alle aziende Bellavista, Petra, Contadi Castaldi, Terra Moretti distribuzione, Badiola, Sella&Mosca, Teruzzi&Puthod. Ebitda e Ebit stimati - **28** Masi Agricola: l'azienda veneta presieduta da Sandro Boscaini e guidata da Federico ha chiuso l'esercizio a giugno, per la necessità di adottare i principi contabili internazionali. Quotata sul mercato Aim Italia di Borsa italiana, Masi è infatti diventata un'emittente ad azionariato diffuso, che conta più di 500 azionisti proprietari di oltre il 5% del capitale: questo comporta una serie di adempimenti, tra cui appunto l'adozione dei principi contabili internazionali, ma al tempo stesso sancisce il successo della progressiva apertura al retail dell' azionariato. Il consolidato Masi comprende le controllate Possessioni di Serego Alighieri, Cantine Conti Bossi Fedrigotti, Terre e vigne, Agr. Stra del Milione, Ca' nova, Canavel, Masi Tupungato vigneti La Arboleda in Argentina. E le collegate e partecipate Agr.Vigneti del Campofiorin , Premium wine selection, e la svizzera Venezianische weinbar - **30** Tenute Piccini: fanno parte del gruppo le aziende agricole Valiano, Moraia, Villa al Cortile, Regio cantina e la siciliana Nocciole alle pendici dell'Etna - **31** Fontanafredda: la storica maison piemontese di Oscar Farinetti è entrata quest'anno nel Chianti classico rilevando dalla famiglia tedesca Werner Ernest Wilhelm Il Colombaio di Cencio a Gaiole con più di 100 ettari di terra, di cui 30 a vigneto - **32** Spumanti Valdo. Tra i leader del Prosecco, l'azienda è entrata nel mondo dei vini rossi acquisendo una partecipazione nell'azienda agricola I Magredi, cantina friulana che produce vini doc Friuli Grave in provincia di Pordenone. L'accordo tra le due aziende, favorito dalla conoscenza delle due famiglie fondatrici (Valdo e Tombacco) permetterà anche e soprattutto di allargare la produzione del Prosecco nel Friuli - **35** Astoria vini. Primo vinificatore privato nell'area del Prosecco docg. Tra i leader nella ristorazione, l'azienda di Paolo e Giorgio Polegato aggiunge alla sua cantina un nuovo cavallo: uno spumante a base di Ribolla gialla - **37** Settesoli: Il totale dei litri confezionati commercializzati è stato espresso in bottiglie da 0,75. Il fatturato della più grande cooperativa siciliana tiene conto del diverso andamento del vino confezionato (cresce del +2,85%) e del vino sfuso (meno 6,9%). Il primo pesa per il 67,8% sul fatturato, lo sfuso per il 32,1%. Per il terzo anno consecutivo si è incrementato il reddito medio per ettaro riconosciuto ai soci - **41** Cantina Produttori Valdobbiadene: il consolidato comprende la controllata Val d'oca - **42** Masi Agricola: l'azienda veneta presieduta da Sandro Boscaini e guidata da Federico ha chiuso l'esercizio a giugno, per la necessità di adottare i principi contabili internazionali. Quotata sul mercato Aim Italia di Borsa italiana, Masi è infatti diventata un'emittente ad azionariato diffuso, che conta più di 500 azionisti proprietari di oltre il 5% del capitale: questo comporta una serie di adempimenti, tra cui appunto l'adozione dei principi contabili internazionali, ma al tempo stesso sancisce il successo della progressiva apertura al retail dell' azionariato. Il consolidato Masi comprende le controllate Possessioni di Serego Alighieri, Cantine Conti Bossi Fedrigotti, Terre e vigne, Agr. Stra del Milione, Ca' nova, Canavel, Masi Tupungato vigneti La Arboleda in Argentina. E le collegate e partecipate Agr.Vigneti del Campofiorin , Premium wine selection, e la svizzera Venezianische weinbar - **44** Duca di Salaparuta. L'azienda che fa capo all'Illva di Saronno, opera anche con i marchi Corvo e Florio e ha partnership commerciali con la Caparzo (Montalcino) che comprende anche il Chianti classico Borgo Scopeto e il Morellino di Scarzano Doga delle Clavule, e con la cantina abruzzese Barone di Valforte. Distribuisce lo champagne Lanson. Ha inoltre la distribuzione in esclusiva sul mercato italiano del marchio Casa Gheller di Villa Sandi. Con i vini Corvo è prima nella Gdo nella fascia di prezzo 5-7 euro - **47** Cecchi: fatturato aggregato con le aziende agrarie di famiglia. La maison toscana di Cesare e Andrea Cecchi, comprende Villa Cerna e Villa Rosa nel Chianti classico, Castello Montauto a San Gimignano, Val delle Rose in Maremma, Tenuta Alzatura a Montefalco (in Umbria). Guidato dall'ad Leonardo Raspini, il gruppo investe da anni in campagna e in cantina in un processo di forte valorizzazione aziendale. Nel 2017 ha potenziato la sua presenza a Montalcino, dove già operava curando la commercializzazione dei vini di Poggio Antico, tra le marche più note del Brunello. Ha accordi di distribuzione con la maison de Champagne Collard-Picard - **50** Cantine Vitevis. Il Consorzio rappresenta la maggiore realtà nella provincia di Vicenza con 1500 viticoltori per 2.200 ettari - **51** Cantina Valpolicella Negrar: bilancio consolidato. Controlla la Vivaldi - **52** Corte Giara: fatturato aggregato del gruppo che comprende i brand Allegrini, Corte Giara, San Polo, Poggio al tesoro, Villa della Torre. E' recente un importante investimento nell'area della Lugana (Brescia) - **54** Citra vini: il fatturato del consorzio abruzzese riguarda la sola attività nell'imbottigliato. Considerando anche il lavoro nel vino sfuso svolto direttamente dalle 9 cantine cooperative socie, Citra è di fatto il maggiore operatore vitivinicolo della regione - **59** Tenute Salva Terra. New entry della classifica, 29,5 milioni di fatturato in tre soli anni di attività. Il brand è nato nel 2014 dall'incontro tra Mirko Furia, produttore veronese che operava soprattutto nello sfuso e un gruppo di investitori riuniti in un club deal: formula innovativa che unisce capitale e competenze professionali al servizio di un progetto. 700 ettari di vigneti di cui 265 di proprietà a conduzione diretta, 8 tenute, 2 centri di produzione, l'azienda si è concentrata su tre tipologie di vino: Amarone, Prosecco e Pinot grigio. Guidata dall'ad Paolo Fontana è export oriented - **61** Feudi di San Gregorio: la cantina campana è presente con cantine e vigneti di proprietà anche in Puglia, Basilicata, Sicilia e Toscana. Mentre si mettono a punto i programmi nelle varie aziende vitivinicole (a Bolgheri è previsto un potenziamento dell'area vitata, in Sicilia si investe sull'Etna), i progetti di crescita poggiano anche sul retail, e cioè le aperture al pubblico di punti vendita dedicati, dall'aeroporto di Capodichino a Napoli, alla Rinascente di Roma, al Fico di Bologna, al wine bar all'aeroporto di Luton - **62** Cantina di Rauscedo: è una cantina trasformatrice di uve e vende quasi esclusivamente vino sfuso in cisterna a imbottigliatori. L'export rappresenta poco più del 3% del fatturato totale realizzato essenzialmente in Italia e per questo motivo le variazioni percentuali del fatturato estero non appaiono significative - **63** Bertani Domains, è il gruppo vitivinicolo guidato da Emilio Pedron che fa capo al gruppo farmaceutico Angelini. Comprende i marchi Bertani in Veneto, Val di suga a Montalcino, Trerose a Montepulciano, San Leonino a Castellina in Chianti, Puiatti e Fazi Battaglia nelle Marche - **66** Rocca delle Macie: con Giulia e Andrea, è già in campo la terza generazione della famiglia Zingarelli, proprietaria di una delle più note case toscane. Produce vini nel Chianti classico e in Maremma. Il fatturato è aggregato con azienda agricola Rocca delle macie - **68** Montelvini. La cantina di Venegazzù (Treviso), condotta da cinque generazioni dalla famiglia Serena opera nelle aree del Prosecco Superiore Asolo e Rosso Montello e della doc Montello e Colli Asolani. Ha guadagnato vari posti in graduatoria con una crescita del fatturato superiore alla media - **75** Alois Lageder: gli ettari in affitto sono di viticoltori di fiducia con cui l'azienda collabora da decenni e con i quali concorda criteri di coltivazione e qualità, dando priorità al rispetto dell' ambiente, principale driver della cantina - **79** Terre del Barolo: new entry 2017 è una grande cooperativa delle Langhe con sede a Castiglione Falletto (Cuneo). Presieduta da Paolo Boffa e diretta da Stefano Pesci l'azienda conta 300 soci per 600 ettari di vigneti distribuiti in tutti gli 11 comuni della Docg. Su 3 milioni di bottiglie la parte del leone la fa il Barolo (7 cru, per 1 milione di bottiglie). È recente la decisione di potenziare la struttura produttiva con un investimento di 9 milioni di euro - **85** Carpineto: 150 ettari di vigna e 5 tenute a Montepulciano, Montalcino, Gaville (Alto Valdarno), Dudda (Greve in Chianti) e Gavorrano, l'azienda toscana fondata nel 1967 dalle famiglie Sacchet e Zaccheo ha registrato una crescita superiore alla media grazie anche all'impegno dell'ultima generazione entrata in pista: Caterina Sacchet (enologa), Elisabetta Sacchet, Francesca e Antonio Michael Zaccheo - **88** Cantina Toblino: la coop controlla la Toblino srl e l'Osteria e selling point Toblino - **92** Marchesi Mazzei: fatturato aggregato con la controllata Locanda Fonterutoli - **94** Famiglia Cotarella. Sotto la guida di Enrica, Marta e Dominga Cotarella, cresce con passo sicuro la società che raccoglie sotto la nuova marca, la nota Falesco, la scuola Intrecci a Castiglione in Teverina per l'alta formazione di sala e la neo acquisita cantina di Montalcino Le Macioche - **95** Bortolomiol. Protagonista nel panorama del Prosecco, sede a Valdobbiadene nel cuore della docg, la cantina delle quattro sorelle Elvira, Giuliana, Luisa e Maria Elena sta registrando progressi superiori alla media - **97** Tenute Genagricola: dati della sola area vino estrapolati dal bilancio della holding agricola del gruppo Assicurazioni Generali. Comprende in Italia 7 tenute con i marchi Borgo Magredo, Bricco dei Guazzi, Costa Arente, Gregorina, Poggiobello, Solonio, Tenuta S.Anna, Torre Rosazza, Vineyards V8+. In Romania la tenuta Dorvena, 110 ettari nella provincia di Arad. Nel 1917 sono arrivati i primi frutti del lavoro di riposizionamento aziendale avviato dall'azienda sotto la guida dell'ad Alessandro Marchionne - **98** Cantina 4Valli. Presieduta da Delfino Ferrari e guidata da Stefano Perini, l'azienda lavora esclusivamente uve (di proprietà e acquistate) destinate alla produzione di vini dei Colli Piacentini e sfoggia incrementi record - **103** Cantine Volpi: new entry nella graduatoria 2017, è nata a Tortona nel 1914 per iniziativa della famiglia Volpi da quattro generazioni alla guida dell'azienda, punto di riferimento nella produzione dei Colli Tortonesi. Guidata da Carlo Volpi la cantina ha allargato il suo perimetro quando ha acquistato la Cascina La Zerba di Volpedo diventata oggi la maggiore impresa su quel territorio, produttrice di Barbera superiore doc e Timorasso Derthona doc. Precursore nelle pratiche bio, Volpi dispone oggi di una linea Bio che copre il 70% della produzione totale diretta principalmente all'estero

Fonte: elaborazione Anna Di Martino (www.annadimartino.it) per L'Economia del Corriere della Sera

s.f.